



Sos design: “NaloxBox”

Rendere il salvataggio delle vittime da overdose di oppiacei un impegno di tutti

Designer/Architetti: Claudia B. Rebola, PhD U. of Cincinnati School of Design, Architecture, Art, and Planning, Cincinnati, Ohio, U.S.A. (in coordination with Geoff Capraro, MD, MPH, Department of Emergency Medicine, Brown University Alpert School of Medicine, Providence, Rhode Island, U.S.A.)

Descrizione: Il programma NaloxBox distribuisce strumenti e formazione in modo che chiunque possa salvare una vittima da overdose di oppiacei prima dell'arrivo dei servizi medici di emergenza. L'epidemia di decessi per overdose da oppiacei sta solo peggiorando e queste morti premature sono prevenibili, se solo l'antidoto al sovradosaggio da oppiacei venisse consegnato tempestivamente. NaloxBox interrompe l'attuale modello di salvataggio che si basa solo sull'uso personale di naloxone e sui fornitori di farmaci per il salvataggio, impegnati nella fornitura di naloxone, ovvero l'antidoto al sovradosaggio da oppioidi, come risorsa di soccorso della comunità, simile ai defibrillatori per arresto cardiaco improvviso. Gli innovativi armadietti NaloxBox contengono più dosi di naloxone, una maschera per fornire respirazioni di soccorso e istruzioni infografiche su come usarli. Il NaloxBox, inoltre, fornisce informazioni su come il pubblico può accedere al trattamento personale del naloxone e della dipendenza.

Uno specialista americano in medicina d'emergenza, Geoff Capraro, MD, MPH, si è avvicinato a

un professore di disegno industriale, Claudia B. Rebola, alle prese con un progetto di ricerca in questo settore. Il suo progetto era guidato da principi di prototipazione rapida, contenimento dei costi, estetica e accessibilità. Il design presenta un pannello frontale chiaro in modo che gli astanti possano vedere facilmente il contenuto e la grafica, incluso un elemento a croce rossa per trasmettere il concetto di emergenza. La priorità dell'accessibilità viene concretamente attuata grazie alla realizzazione di involucri poco ingombranti che non presentano meccanismi di blocco, in quanto non dovrebbero esserci barriere a strumenti salvavita! Le unità sono state installate negli Stati Uniti, in luoghi pubblici e semipubblici del Rhode Island. RI DMAT, un'organizzazione senza scopo di lucro, sempre a Rhode Island, sta subentrando nelle operazioni di spedizione in altri Stati USA e in altri Paesi. Le persone impegnate nel recupero dalla dipendenza e nella formazione lavorativa saranno retribuite per eseguire il montaggio leggero e la spedizione dei NaloxBox, dimostrando chiaramente che il recupero e vite più produttive sono possibili, se solo le persone che lottano con la dipendenza ricevono una seconda possibilità. I NaloxBox possono essere dotati di componenti elettronici che segnalano il proprietario di una unità quando il cabinet è stato aperto e, se lo si desidera, altri numeri incluse le unità di risposta. La notifica di testo consente al proprietario del NaloxBox di rispondere alla richiesta di emergenza e di reimmagazzinare l'armadietto. NaloxBox mira a salvare vite umane una scatola per volta. Quando il sovradosaggio da oppiacei compromette la consapevolezza e controlla il respiro, possono verificarsi lesioni permanenti e morte. Le vittime in queste situazioni non possono aiutare se stesse. Il loro salvataggio dipende dalla buona volontà dei vicini. NaloxBox fornisce gli strumenti essenziali e l'addestramento in modo che i buoni samaritani possano realizzare salvataggi tempestivi ed efficaci.

Anno di sviluppo: 2017

Stato del progetto: Progetto pilota completato, supportato dal RI Department of Health. Prima produzione e prime spedizioni della versione aggiornata a cura del RI DMAT: inizio 2018

Link: www.naloxbox.org

About Author



gda

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)